

Commercio con l'estero: la bilancia agroalimentare migliora ancora e torna positiva.

Nel 2024 nuovi record per gli scambi agroalimentari (+8,7% l'export e +5,1% l'import); Stati Uniti secondo mercato di destinazione.

Primo trimestre 2025: ulteriore aumento delle esportazioni (+7% rispetto al I trimestre 2024) e delle importazioni (+11,7%).

On line il Rapporto CREA

Nuovi record per gli scambi con l'estero per l'agroalimentare italiano, anche nel **2024**. Le esportazioni crescono (+8,7%) a fronte di un aumento delle importazioni di circa il 5%, determinando un netto miglioramento della **bilancia agroalimentare**, che torna **positiva** dopo il deficit del biennio 2022-2023, con un avanzo di 1,25 miliardi di euro. Primato nel 2024 per **l'export agroalimentare che raggiunge i 68,5 miliardi di euro** (5 miliardi in più rispetto al 2023), mentre **l'import agroalimentare si attesta a 67,2 miliardi di euro**.

Ottima anche nel 2024 la *performance* per le esportazioni del **Made in Italy agroalimentare** – prodotti ad alto valore aggiunto, riconosciuti all'estero come tipici del nostro Paese - **che superano i 50 miliardi di euro, con una crescita del 9,3%** rispetto all'anno precedente, maggiore di quella dell'agroalimentare nel complesso. A trainare tale andamento sono soprattutto i prodotti trasformati e le bevande.

Il **focus sugli Stati Uniti** evidenzia l'importanza di questo mercato per le nostre esportazioni agroalimentari, con un **peso dell'11,5% nel 2024**, confermando **il nostro Paese come un partner strategico** per il mercato statunitense, con un rafforzamento, negli ultimi anni, della propria posizione competitiva.

È quanto emerge dal **Rapporto 2024 sul commercio estero dei prodotti agroalimentari**, giunto alla sua 33^a edizione, realizzato dal Centro CREA Politiche e Bioeconomia.

Nel 2024 l'incremento delle esportazioni riguarda tutti i principali mercati e prodotti: ottima la crescita, in valore e in quantità, delle vendite all'estero di **carni preparate e formaggi**, rilevante anche quella di derivati dei **cereali, prodotti dolciari e spumanti Dop** e positivo quella di **frutta** (+10% per le mele). Anche nel 2024 **l'andamento per le importazioni è più diversificato** e, in alcuni casi, ancora condizionato dall'andamento dei prezzi internazionali di alcune commodities, come il cacao e il caffè greggio.

Per quanto riguarda i principali mercati, l'area dell'**UE27** concentra il **58,3% delle esportazioni** agroalimentari dell'Italia e il **71% delle importazioni**. Nel 2024, grazie all'ottima *performance* delle vendite verso gli USA (+17,4%) e il Canada (+14,1%), aumenta di quasi un punto percentuale la quota destinata al **Nord America**, dopo il ridimensionamento dell'anno precedente.

Anche il **2025** si apre positivamente: **i primi tre mesi** registrano una **crescita dell'11,7%** delle **importazioni** agroalimentari dell'Italia, spinta dai prezzi ancora elevati di alcune commodities (come caffè greggio e cacao), e delle **esportazioni agroalimentari (+6,9%)** rispetto allo stesso periodo

CONTATTO STAMPA

MICAELA CONTERIO 3358458589 Giornalista

Capo Ufficio Stampa

CRISTINA GIANNETTI 345 0451707

CREA – via della Navicella 2/4 – 00184 Roma

@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it

X: CREARICERCA

FACEBOOK: CREA – RICERCA

LINKEDIN: CREA RICERCA

INSTAGRAM: CREARICERCA

CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>

CREAfuturo: <https://www.creafuturo.eu/it/>

dell'anno precedente, con dinamiche diversificate tra i vari prodotti. Ottimi gli andamenti sui mercati esteri di formaggi e prodotti da forno - tra i trasformati - e di frutta.

Focus Stati Uniti. L'Italia è esportatore netto di prodotti agroalimentari verso gli Stati Uniti, che nel 2024 sono diventati il secondo mercato di destinazione dell'export agroalimentare italiano dopo la Germania, superando la Francia. Le **esportazioni** italiane verso gli USA hanno raggiunto nel 2024 circa **7,9 miliardi di euro** (l'11,5% dell'export agroalimentare complessivo), ma con marcate differenze tra i prodotti. Per alcuni prodotti, come sidro e "Pecorino e Fiore Sardo" (per i quali raggiunge circa il 60-70% nel 2024), l'incidenza del mercato statunitense risulta particolarmente elevata. Significativo anche il **peso degli USA sull'export di vino (24%**, che supera il 30% per i vini Dop) e di **olio extravergine di oliva (superiore al 30%)** mentre esso è più contenuto per altri prodotti, come le conserve di pomodoro e il caffè torrefatto (inferiore al 10%). **Nel 2024 l'Italia è al primo posto, tra i Paesi dell'UE**, come fornitore di prodotti agroalimentari per gli USA, a conferma del ruolo di **partner strategico per il mercato statunitense**, con un rafforzamento, negli ultimi anni, della propria posizione competitiva.

*"I dati del nostro Rapporto 2024 sul commercio estero dei prodotti agroalimentari – commenta **Andrea Rocchi**, Presidente del CREA - confermano l'eccellenza e la forza competitiva dell'agroalimentare italiano sui mercati internazionali. Il ritorno a una bilancia commerciale positiva è un segnale chiaro di un settore in salute e testimonia la crescente competitività delle nostre filiere, soprattutto nei segmenti a più alto valore aggiunto. L'agroalimentare italiano è un patrimonio da valorizzare sempre di più, motore di sviluppo economico e coesione territoriale nonché leva fondamentale per la proiezione internazionale del nostro Paese."*

In allegato le infografiche

Scarica il report al seguente [link](#)

A cura di Micaela Conterio 3358458589